

Preghiera per la Chiesa di Udine

Maria, sorella e madre nostra, come gli apostoli e le donne nel cenacolo, uniamo le nostre voci alla tua, concordi e perseveranti nella preghiera. Affidiamo alla tua intercessione la Chiesa di Udine e tutte le sue comunità che si stanno aprendo alle nuove foranie e alle collaborazioni pastorali. Invoca sul vescovo, i sacerdoti, i diaconi, i consacrati e tutti i fedeli, una rinnovata effusione dello Spirito di Cristo perché le parrocchie, superando paure e diffidenze, si aprano alla reciproca accoglienza. Ottenici

la grazia di rispondere al desiderio di Cristo: "Siano una cosa sola perché il mondo creda", affinché la nostra Chiesa sia testimone e missionaria della potenza del suo amore. Amen.  
(+Andrea Bruno Mazzocato)

Canto di Compieta

Tantum Ergo

Canto Finale

Cattedrale di Udine

**Parrocchia di Santa Maria Annunziata**

**Gruppo di Preghiera "Una Luce nella notte".**

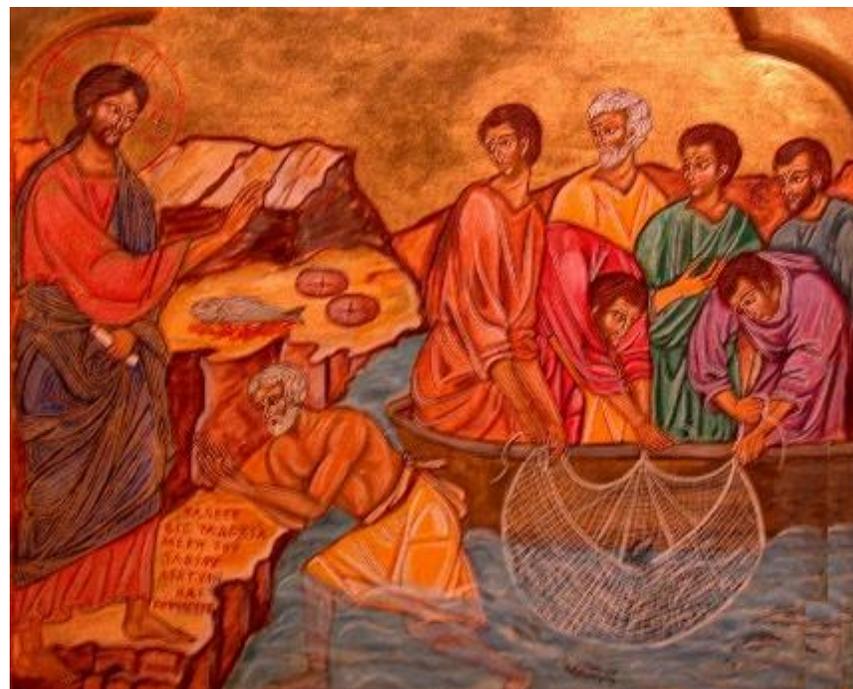
" Vuoi rileggere, scaricare e stampare questo foglietto a casa tua? Vai sul sito [www.cattedraleudine.it](http://www.cattedraleudine.it) e clicca nel Menu' la voce "Area Download".

Chiesa S. Pietro Martire

*Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò.*

**Adorazione Eucaristica**

**III<sup>a</sup> Domenica di Pasqua "Anno C"**



*Canto iniziale*

**Tutti:** *“Padre misericordioso, accresci in noi la luce della fede, perché nei segni sacramentali della Chiesa riconosciamo il tuo Figlio, che continua a manifestarsi ai suoi discepoli, e donaci il tuo Spirito, per proclamare davanti a tutti che Gesù è il Signore.” (Colletta)*

**1 L. La Pasqua continua nella vita della Chiesa: i due momenti della salvezza, passione e risurrezione sono costantemente presenti nel dinamismo di questa vita guidata dallo Spirito. La visione dell'apostolo Giovanni ci introduce in una solenne liturgia di lode: davanti al trono di Dio appare l'Agnello «ritto.., come immolato»: cioè nel doppio aspetto della passione e della risurrezione. In suo onore si leva un inno di acclamazione nel quale si fondono le voci del cosmo, degli angeli e dei santi che stanno davanti a Dio e, in seguito, degli uomini salvati, appartenenti a tutti i popoli della terra.**

**2 L. La solenne azione liturgica assume così dimensioni veramente universali, per celebrare la salvezza pasquale operata da Dio e dal suo Cristo. Ad essa si associa, qui sulla terra, la Liturgia Eucaristica che noi celebriamo. Concretamente, l'assemblea liturgica è composta da persone diverse per situazioni di vita, provenienza sociale, livelli di fede e di interesse religioso, per ministeri e carismi ricevuti in vista del bene comune. Ma tutti siamo uniti nella medesima azione di lode che si svolge alla presenza del Cristo glorioso.**

### **Canto al Vangelo.**

**Presidente Assemblea: “Cristo è risorto, lui che ha creato il mondo, e ha salvato gli uomini nella sua misericordia.**

**+ Dal Vangelo secondo Giovanni: (Gv 21, 1-19)**

**In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la**

2 L. È commovente l'umanità di Gesù. Vorrei dire, senza paura di contraddizioni, che questo è il Dio di totale umanità, e che l'ho scelto per questo.

1 L. Gesù è risorto, sta tornando al Padre, eppure implora amore, amore umano. Lui che ha detto a Maddalena: «non mi trattenere, devo salire», è invece trattenuto sulla terra da un bisogno, una fame umanissima e divina. Può andarsene se è assicurato di essere amato.

2 L. Devo andare e vi lascio una domanda: ho suscitato amore in voi? Non chiede a Simone: Pietro, hai capito il mio messaggio? È chiaro ciò che ho fatto? Ciò che devi annunciare agli altri?.

1 L. Le sue parole ribaltano le attese: io lascio tutto all'amore, non a dottrine, non a sistemi di pensiero, neppure a progetti di qualche altro tipo. Il mio progetto, il mio messaggio è l'amore.

Pausa di silenzio

Intenzioni di Papa Francesco affidate alla Chiesa Universale.

Per l'evangelizzazione: Perché, tutta la Chiesa riconosca l'urgenza della formazione al discernimento spirituale, sul piano personale e comunitario. Preghiamo.

Intenzioni dell'Arcivescovo Andrea Bruno affidate al Monastero Invisibile

Per i ragazzi e i giovani che in questo tempo iniziano a partecipare agli incontri proposti dalla pastorale giovanile e vocazionale, perché il loro cuore accolga l'invito che Gesù fece ai primi due discepoli, invitandoli a casa sua: “Venite e vedrete”. Preghiamo.

Pausa di Silenzio

**Canto  
Preghiere spontanee:  
Padre Nostro  
Segno di Pace**

**Tutti**

ha sottolineato il bisogno della divina misericordia per guarire le loro ferite spirituali, le ferite del peccato. In ogni ambito della nostra vita necessitiamo dell'aiuto della grazia di Dio.

2 L. Con lui possiamo fare ogni cosa: senza di lui non possiamo fare nulla. Questa è la misericordia del Signore, questa è la sua grazia. Dio non si ferma davanti al peccato di Pietro, non si ferma davanti al nostro peccato. Dio chiede amore. "Molto ti è perdonato, perché molto hai amato", dirà un giorno.

1 L. Dio non toglie la sua fiducia, anzi rinnova ancora di più questa sua fiducia e autorizza alla missione più grande. Pietro vivrà il suo ministero nell'amore e nell'umiltà, sarà il capo della Chiesa e saprà compatire e incoraggiare, perché lui stesso sa di essere un peccatore.

2 L. Gesù si comporta così anche con noi. Anche a noi chiede: "Mi ami tu". Vogliamo rispondere: "Signore, sì, tu sai tutto, tu sai che io ti amo (nonostante le mie debolezze)".

1 L. Ognuno di noi, nella nostra vocazione e nella nostra missione di cristiani ha tutta la fiducia del Signore, ognuno di noi è ricolmato di misericordia e di grazia.

2 L. Dobbiamo essere umili e misericordiosi perché abbiamo tante volte fatto l'esperienza del peccato, ma dobbiamo essere ferventi e generosi per esprimere tutto il nostro amore al Signore e il nostro impegno nell'annuncio e nella testimonianza, perché Gesù ha dato anche a noi lo Spirito Santo e la sua forza.

1 L. E la nostra vita trova la sua piena realizzazione nell'amare Dio con tutto il cuore e il prossimo come noi stessi.

2 L. Una mattina sul lago, dopo che Gesù ha preparato il cibo, come una madre, per i suoi amici che tornano da una notte vuota, lo stupendo dialogo tra il Risorto e Pietro, fatto con gli occhi ad altezza del cuore.

1 L. Tre richieste uguali e ogni volta diverse, il più bel dialogo di tutta la letteratura mondiale: Simone di Giovanni mi ami più di tutti? Mi ami? Mi vuoi bene?

veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

*Parola del Signore.*

### Pausa di Silenzio

1 L. Gesù ha compiuto per i suoi discepoli e compie ancora oggi per noi, un'autentica Liturgia Eucaristica, il "segno" per eccellenza della sua presenza tra i suoi. È lui che prende l'iniziativa di preparare la mensa, che convoca e che invia; è lui che ha il pane ed è il Pane, ma chiede anche la nostra collaborazione. Con la Celebrazione Eucaristica viviamo nel mondo un anticipo della Liturgia del cielo: si realizza l'unità perfetta tra Cristo e la Chiesa che procede sulle strade incerte e tortuose della storia di tutti i tempi e di tutte le nazioni, e quella che vive già nella comunione perfetta con il suo Signore, in adorazione eterna davanti all'Agnello.

**2 L. Tutti, con la creazione intera, siamo coinvolti in questo Sacramento universale di lode, di ringraziamento, di adorazione, di testimonianza, di salvezza: ciascuno, per la sua parte, porta un piccolo contributo perché si possa fare insieme "Eucaristia".**

### **ABBASSARE LUCI**

**Dal Salmo 29: Rit.** Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,  
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.

Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,  
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. **Rit.**

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,  
della sua santità celebrate il ricordo,  
perché la sua collera dura un istante,

la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera ospite è il pianto  
e al mattino la gioia. **Rit.**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me,  
Signore, vieni in mio aiuto!

Hai mutato il mio lamento in danza,  
Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **Rit.**

### **Pausa di Silenzio**

1 L. Gesù è risorto, lo hanno visto, ma ancora non sanno cosa fare. Ritornano alla vita e al lavoro normale, vanno a pescare. Ma sono ancora nella notte, con le loro forze umane non prendono nulla.

2 L. Appare Gesù, arriva l'alba e la luce, li invita a pescare e con la sua grazia compiono una pesca grandiosa. Gesù si fa conoscere nella sua vita di risorto ma nella concretezza della sua persona: non è un fantasma, è il "Signore" e mangia con loro.

1 L. Poi c'è il dialogo intenso e commovente con Pietro, un capolavoro

di grazia e di misericordia da parte di Gesù, un capolavoro di fervore, di umiltà, di fiducia, di abbandono, di affetto e amore sincero da parte di Pietro.

2 L. Per tre volte lo aveva rinnegato, per tre volte farà la sua professione di amore. Non solo professione di fede, ma di amore!

"Simone di Giovanni, mi ami tu più di costoro?" "Certo, Signore, tu sai che io ti amo!"

1 L. Una seconda volta, una terza volta: "Mi ami tu?". Pietro, rattristato per la domanda fatta per la terza volta, si lascia andare all'umiltà e alla sincerità più grandi: "Signore, tu sai tutto, tu sai che io ti amo!".

2 L. E Gesù lo conferma nel suo compito di pascere il gregge, di guidare la Chiesa, di confermare i fratelli nella fede: "Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecorelle".

1 L. Più di ogni altra cosa è la nostra relazione con il Signore che fornisce la chiave della nostra felicità e della nostra realizzazione umana. Ed egli ci chiama ad una relazione di amore.

2 L. Per tre volte Egli rivolge a Pietro sulla riva del lago: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami tu?". Sulla base della risposta affermativa di Pietro, Gesù gli affida un compito, il compito di pascere il suo gregge.

1 L. È il nostro amore per il Signore che ci spinge ad amare quelli che Egli ama, e ad accettare volentieri il compito di comunicare il suo amore a coloro che serviamo.

2 L. Durante la passione del Signore, Pietro lo ha rinnegato tre volte. Ora, dopo la Resurrezione, Gesù lo invita tre volte a dichiarare il suo amore, offrendo in tal modo salvezza e perdono, e allo stesso tempo affidandogli la sua missione.

1 L. La pesca miracolosa aveva sottolineato la dipendenza degli apostoli da Dio per il successo dei loro progetti terreni. Il dialogo tra Pietro e Gesù